

VERONA MINOR HIERUSALEM

I percorsi della fede fra storia e tradizioni



VERONA
MINOR
HIERUSALEM
UNA CITTÀ DA VALORIZZARE ASSIEME

LA VOCAZIONE DELLA CITTÀ. Ciclo di webinar per approfondire gli elementi storici sulla Piccola Gerusalemme scaligera

In sinergia con l'Università tra ricerca e innovazione

Quattro incontri online gratuiti per indagare il ruolo di Verona meta di pellegrinaggio nel Medioevo. Verranno illustrati i risultati di due studi condotti assieme all'Ateneo

Francesca Saglimbeni

Quattro "finestre" su Verona, per indagarne non solo l'ormai celebre ruolo di meta di pellegrinaggi, in quanto Piccola Gerusalemme, ma anche la congiunta e storica vocazione di città "pellegrina".

Una consuetudine che esprime tutta la sua tensione umana e religiosa, in particolare nel periodo dal basso al tardo Medioevo. Quando pellegrini e pellegrine di Verona si spingevano sia sulle rotte dei tradizionali luoghi della cristianità (Roma, Terra Santa), sia su sentieri, per così dire, più domestici, come quelli che conducevano ai santuari mariani del Veneto.

Una metafora della vita questi cammini, come metafora di viaggio - nel passato e nella fede - intendono essere i quattro webinar gratuiti (da martedì 16, il martedì e giovedì alle 18 con replica alle 21) nei quali la Fondazione Verona Minor Hierusalem illustrerà i frutti di due ricerche sul tema finanziate dalla Fondazione, in sinergia con l'Università di Verona, grazie al contributo economico del Bando Valore e Territori della Fondazione Cariverona e dei partner Banco BPM e Cattolica Assicurazioni.

In quattro tappe virtuali, afferma Paola Tessitore, direttrice della Fondazione Verona Minor Hierusalem, «i partecipanti potranno conoscere da una parte gli ulteriori elementi storici che la definiscono Verona Minor Hierusalem, dall'altra individuare le fonti testamentarie medievali in Archivio di Stato che documentano la pratica dei pellegrinaggi dei fedeli nei principali santuari e in alcune chiese della città».

Itinerario rivolto sia ai volontari che ai cittadini (iscrizione obbligatoria tramite il sito o i canali social della Fondazione).

Dall'alleanza con l'ateneo nascono anche opportunità per giovani universitari, ricorda Tessitore: «Stage curricolari, tesi di laurea, stage post laurea per indirizzare alla professione, teatro, volontariato per mettere a frutto le conoscenze di studio e le capacità di comunicazione. Al riguardo è da tempo attivo il Team Digital, gruppo di universitari che, guidati da professionisti, apprende la comunicazione tramite i social. E si sta dedicando anche all'organizzazione dei webinar».

Giovani coinvolti anche in "PersInTempo", sei puntate online pensate come gaming storico rivolto ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, stimolati a scovare misteri della nostra Piccola Gerusalemme. Iscrizioni dal 24 giugno».



in collaborazione con
UNIVERSITÀ di VERONA
Dipartimento di Culture e Civiltà

**Verona:
come pellegrini
nella piccola Gerusalemme**

1) Martedì 16 giugno Prof. Mariacarla Rossi In viaggio per la fede (1ª parte) Pellegrini e pellegrine nel basso medioevo	2) Giovedì 18 giugno Dott. Roberto Alloro In viaggio per la fede (2ª parte) Un caso di studio: Verona nel Quattrocento
3) Martedì 23 giugno Prof. Gian Maria Varanini Appunti su Verona e la Terra Santa nel XII secolo	4) Giovedì 25 giugno Dott. Stefano Lodi La cappella della Croce in San Bernardino

Inizio ore 18.00 - durata 40'
Partecipazione gratuita previa iscrizione
tramite sito www.veronaminorhierusalem.it e pagina Facebook

La locandina del ciclo di webinar della Fondazione Verona Minor Hierusalem in sinergia con l'Università di Verona

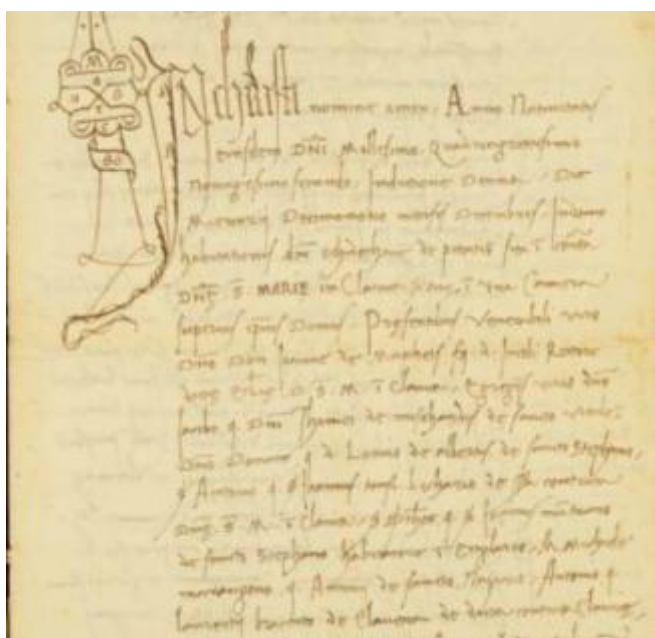
LA STORIA. Uno studio sui documenti conservati all'Archivio di Stato

Quel testamento prima di fare il pellegrinaggio

La mobilità religiosa dei veronesi del Quattrocento ricostruita attraverso le loro ultime volontà

La concezione della vita come viaggio e come "pellegrinaggio" è costitutiva del cristianesimo, che ha fatto del pellegrino il principale simbolo del fedele. Inoltre per i cristiani il cammino degli uomini e delle donne sulla terra si conclude con un ultimo viaggio: una "trasmigrazione" verso l'Aldilà, verso un'altra vita. A partire da tale concezione dell' homo viator, sin dai primordi della cristianità e poi lungo tutto il corso dell'età medievale molti fedeli, uomini e donne, arricchirono la loro vita religiosa con l'esperienza del pellegrinaggio verso i grandi e piccoli luoghi sacri della cristianità.

Attraverso uno studio condotto sulle migliaia di testamenti medievali conservati in Archivio di Stato, è stato possibile individuare la mobilità religiosa degli uomini e delle donne di Verona nel tardo medioevo, in particolare nel Quattrocento. Si è potuto appurare sulla base degli atti di ultime volontà che la pratica del cammino per motivi religiosi non era eccezionale né eroica, ma apparteneva alla dimensione della quotidianità dei fedeli, i quali ne rende-



ASVr, Ufficio del registro, Serie Testamenti, m. 84, n. 200, f. 2/r.

vano testimonianza nei loro testamenti, talvolta redatti prima della partenza verso le grandi mete di pellegrinaggio: Roma, Gerusalemme, San Giacomo di Compostela, Sant'Antonio di Vienne.

Oltre ai viaggi indirizzati ai luoghi classici, la ricerca ha portato alla luce anche un fitto reticolo di pellegrinaggi minori verso i santuari mariani del Veneto che, nel corso del XV secolo, acquistarono una progressiva fama di offrire guarigione e protezione da calamità e malattie, come la

peste. Ulteriore novità della ricerca è rappresentata da un circuito di chiese tutto interno alla città dell'Adige - in particolare San Lorenzo e Santa Maria in Organo - depositarie di singolari grazie per il suffragio dei defunti, a cui i fedeli inviavano gruppi di donne a pregare per il destino della propria anima.

Maria Clara Rossi e Roberto Alloro
Storia del cristianesimo e delle chiese,
Dipartimento Culture e civiltà, Università di Verona

LE OPERE. Nelle chiese, fra XV e XVI secolo



Nicola Giolfino, «Cristo messo in croce», chiesa di San Bernardino

«Passione di Cristo» E sullo sfondo le vedute di Verona

A San Bernardino un programma iconografico unico, con venti dipinti e un complesso scultoreo

Al passaggio tra XV e XVI secolo nelle chiese veronesi si moltiplicano opere che illustrano momenti della passione e della morte di Cristo in particolare Crocifissioni, Deposizioni e Compianti. Alcune di queste raffigurazioni si svolgono sullo sfondo di vedute della città, verosimilmente intesa come Minor Hierusalem secondo un'accezione promossa dal ceto dirigente alla metà del Quattrocento la cui durata si riscontra in rari contesti documentari e letterari fino alla metà del secolo seguente ma, se vale questa ipotesi, più frequentemente in quello figurativo.

La manifestazione visiva di

Un progetto di formazione

Opportunità di crescita dei giovani alla scoperta delle ricchezze culturali

La sinergia culturale tra l'Università di Verona e la Fondazione Verona Minor Hierusalem sta diventando sempre più attiva.

Alcuni docenti del nostro Ateneo sono attivamente impegnati a portare avanti con la Fondazione progetti di ricerca scientifica con il coinvolgimento di studentesse e studenti.

Fornire nuove e molteplici opportunità di crescita personale ai nostri giovani durante il percorso di studi, anche attraverso il confronto e la riscoperta del territorio e delle sue ricchezze culturali, è un compito primario che l'Università porta avanti con passione.

Uno dei progetti pensati in questa sinergia fornisce l'opportunità per studentesse e studenti di sperimentare durante il loro percorso di studi aspetti come la gestione delle relazioni con gli stakeholder di Verona Minor Hierusalem e quindi i cittadini del territorio, attraverso stage curriculari, post lauream e volontariato culturale.

Per alcuni di loro è previsto l'affiancamento a

professionisti della comunicazione, che in modo del tutto volontario trasmettono competenze nella comunicazione digitale, divenuta così importante in questi ultimi tempi di emergenza sanitaria.

Pregiandoci di far parte del Comitato di indirizzo della Fondazione Verona Minor Hierusalem, per delega del Magnifico Rettore dell'Università di Verona, professor Pier Francesco Nocini, sento l'importanza di dare continuità e slancio al progetto, sviluppandone i contenuti e facilitandone la diffusione, anche attraverso i social media della nostra Università, affinché si possano raggiungere le tante persone interessate.

«Una città da valorizzare assieme» è infatti lo slogan che la Verona Minor Hierusalem propone e che sintetizza la mission di fare rete e si integra perfettamente con quello di «Verona città universitaria» fortemente voluto e perseguito dal nostro Rettore fin dall'inizio del mandato, per raggiungere tutti insieme il Bene Comune della città.

Nicoletta Zerman
Delegata del Rettore per la comunicazione e i rapporti istituzionali

LE TRACCE

I nuovi culti arrivati dall'Oriente nel Medioevo

Si può dire che il secolo XII fu il secolo del grande sviluppo del rapporto fra Oriente e Occidente. Attraverso Venezia, ma non solo, giunsero a Verona nuovi culti, e alcune delle chiese fondate in quegli anni sono dedicate a santi orientali: san Nicola vescovo di Mira (San Nicolò "in bucca de Arena"), San Biagio vescovo di Sebaste (sul sito di palazzo Forti). C'è una chiesa di Santo Sepolcro, un ospedale dei Giovanniti, un insediamento templare vicino alla chiesa parrocchiale di San Vitale. A queste istituzioni, chi fa testamento lascia spesso del denaro, o armi. In città, l'idea del pellegrinaggio (anche armato) in Terrasanta circolava, dunque, e affascinava. Si scriveva di "passagium ultra Mare", non di "crociata" (parola molto più tarda). Oltre ad alcuni nobili, fra chi diede il buon esempio e parti davvero ci furono anche due vescovi, Riprando nel 1188 e il cardinale Adelardo pochi anni dopo. Raccogliere le poche tracce di questa sensibilità significa porre le premesse di quel "bisogno di Gerusalemme" che resterà vivo, a Verona, sino al Quattrocento e all'invenzione di Verona Minor Hierusalem.

Gian Maria Varanini
Storia Medievale e Dipartimento Culture e civiltà, Università di Verona